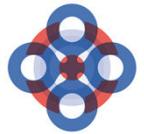




Comune di Bologna



Nettuno
è Bologna

Il progetto di conservazione e restauro della Fontana del Nettuno

I lavori di conservazione e restauro della Fontana del Nettuno sono partiti lunedì 4 luglio, avviati a seguito della raccolta fondi di QN - Il Resto del Carlino, promossi e sostenuti dal Comune di Bologna in collaborazione con numerosi partner istituzionali, per riportare uno dei più imponenti simboli di Bologna al suo antico splendore.

A chi osserva oggi il Nettuno, se non fosse per la presenza della vasca, parrebbe di ammirare una statua più che una fontana: pochi e sporadici, infatti, sono gli zampilli e i giochi d'acqua. È forse proprio questa "assenza" che ha fatto sì che i bolognesi la chiamassero familiarmente il "Gigante" (al Žigànt in dialetto bolognese), alludendo alla statua e non alla fontana. Ma non è stato sempre così, o almeno non lo è stato nell'idea dei suoi progettisti e costruttori.

La Fontana del Nettuno, insieme alla Fontana Vecchia (via Ugo Bassi), faceva infatti parte dell'antico sistema idraulico che per lungo tempo rappresentò l'unica risorsa di acqua corrente di buona qualità sulla quale la città poteva contare.

Gli imponenti lavori di restauro, realizzati a partire dal lavoro di un Comitato Scientifico costituito nel maggio 2015 dal Comune di Bologna, l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma (ISCR), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'Istituzione Bologna Musei, l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBC) e QN - Il Resto del Carlino hanno lo scopo di restituire alla città questa antica fonte di vita e di bellezza, progettata dall'architetto e pittore palermitano Tommaso Laureti nel 1563.

Il progetto di conservazione e restauro della Fontana del Nettuno si preannuncia come un evento culturalmente innovativo nei modi e nei contenuti: è innovativo il coinvolgimento da parte del Comune di Bologna di cinque Dipartimenti dell'Alma Mater (Architettura, Ingegneria, Ingegneria Industriale, Chimica e Scienze Biologiche), in sinergia con le professionalità dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma e del CNR di Pisa.

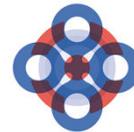
Altrettanto nuovo è il fatto che, per la prima volta in Italia, il restauro sarà realizzato da un pool congiunto di studenti dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico di Restauro di Roma, Matera e Ravenna, sotto la supervisione dell'ISCR. Ad esso si affiancheranno gli studenti e i dottorandi afferenti ai vari dipartimenti coinvolti nelle indagini.

Infine, è significativo il modo in cui sono stati raccolti i fondi per il restauro, attraverso una raccolta promossa da QN - Il Resto del Carlino che ha visto la partecipazione di singoli cittadini, industriali e banche.

Per il restauro della Fontana del Nettuno sono stati stanziati in totale € 679.493 ripartiti fra partner istituzionali e sostenitori: Il Comune di Bologna ha stanziato € 200.000, Unindustria € 222.000 (in aggiunta a € 111.000 già stanziati per la futura manutenzione, non sommati alla cifra finale). Inoltre, la raccolta fondi del Comune di Bologna e di QN - Il Resto del Carlino, grazie anche all'Art Bonus (sistema che permette a chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura di



Comune di Bologna



Nettuno
è Bologna

godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta), ha raggiunto la cifra di € 257.493.

A questi si aggiunge, poi, il recente contributo del gruppo automobilistico Maserati che ammonta a € 50.000.

Fino alla fine del 2016, il "Gigante" resterà coperto da una gabbia all'interno della quale sono state effettuate, inizialmente, tutte le analisi diagnostiche e sono ora in corso gli effettivi lavori di restauro. Per tutto il mese di giugno il monumento è stato sottoposto a termografia, endoscopie e raggi infrarossi, mentre dal mese di luglio sono iniziati gli interventi veri e propri che si concluderanno alla fine di ottobre.

Comitato Scientifico:

Comune di Bologna

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma (ISCR)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Istituzione Bologna Musei

Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali - Regione Emilia Romagna (IBC)

QN-II Resto del Carlino